



# Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE  
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

**Oggetto: [ID: 7756] Progetto definitivo “Autostrada A4. Rifacimento barriere esistenti. Casello di Portogruaro”.**  
**Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**  
**Nota Tecnica.**

## **Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Con nota prot. Commissario U/7439 del 13/12/2021, acquisita al prot. MATTM-139383 del 13/12/2021, il Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante l'autostrada A4 Venezia-Trieste ed il raccordo Villesse-Gorizia (O.P.C.M. n. 3702 del 5 settembre 2008 e ss.mm.ii.), ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto “Autostrada A4. Rifacimento barriere esistenti. Casello di Portogruaro” in Comune di Portogruaro (VE).

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e nella documentazione ad essa allegata, oggetto dell'istanza presentata è l'intervento di rifacimento della barriera autostradale di Portogruaro che rientra tra le opere necessarie a risolvere lo stato di emergenza, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 Venezia-Trieste nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia, dichiarato con D.P.C.M. del 11 luglio 2008. Il casello autostradale di Portogruaro ricade nel territorio del comune omonimo, in provincia di Venezia, vicino al confine con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Secondo quanto riportato dal proponente, finalità della soluzione progettuale, che prevede l'ampliamento del casello autostradale con la realizzazione di 3 ulteriori porte, è far fronte alle mutate condizioni di traffico ed all'andamento dei cantieri avviati per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste consentendo di poter utilizzare l'autostrada A28 come possibile alternativa all'A4, sia in condizioni ordinarie, che in situazioni emergenziali. La fluidificazione dei flussi di traffico riduce i tempi di sosta al casello con conseguente diminuzione della formazione di code, di rischio di incidenti e di inquinamento atmosferico. Il progetto di ampliamento della barriera di esazione prevede, inoltre, interventi di carattere civile, edile, impiantistico e stradale che rispondono alle esigenze di gestione e di manutenzione svolte dalla Concessionaria autostradale Società Autovie Venete S.p.A..

ID Utente: 6838

ID Documento: CreSS\_05-Set\_04-6838\_2022-0010

Data stesura: 07/01/2022

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.

Ufficio: CreSS\_05-Set\_04

Data: 10/01/2022

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: CRESS-5@mite.gov.it

PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 10/01/2022 alle ore 12:40

L'intervento in valutazione si configura come "modifica" di una tipologia di opera ricadente nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 10) "autostrade e strade extraurbane principali".

### Analisi e valutazioni

Da quanto riportato nella documentazione trasmessa dal soggetto proponente emerge quanto segue.

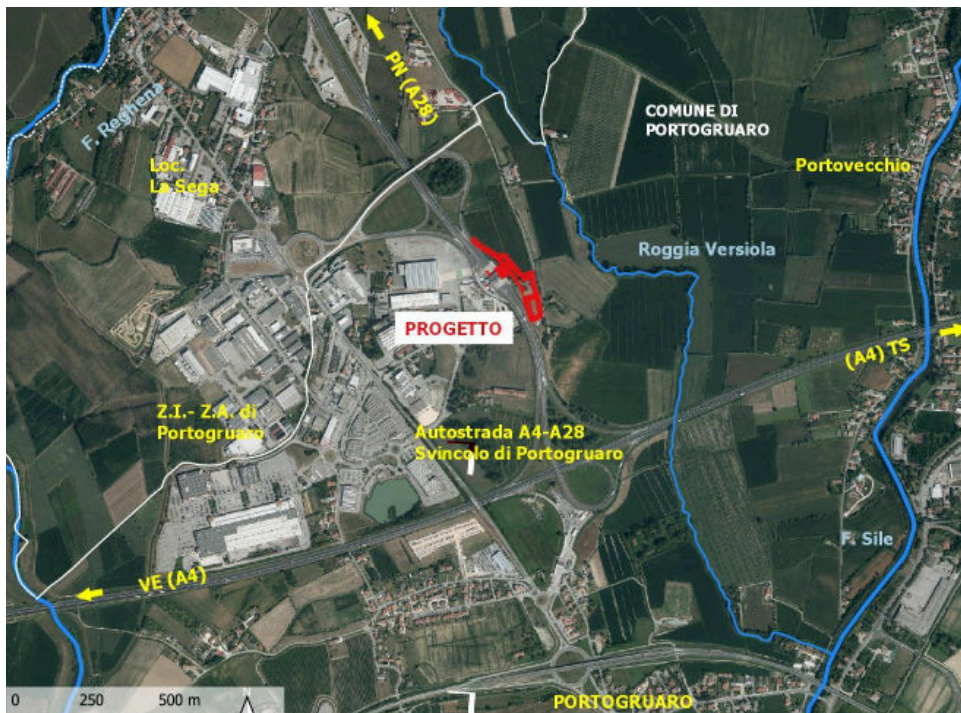
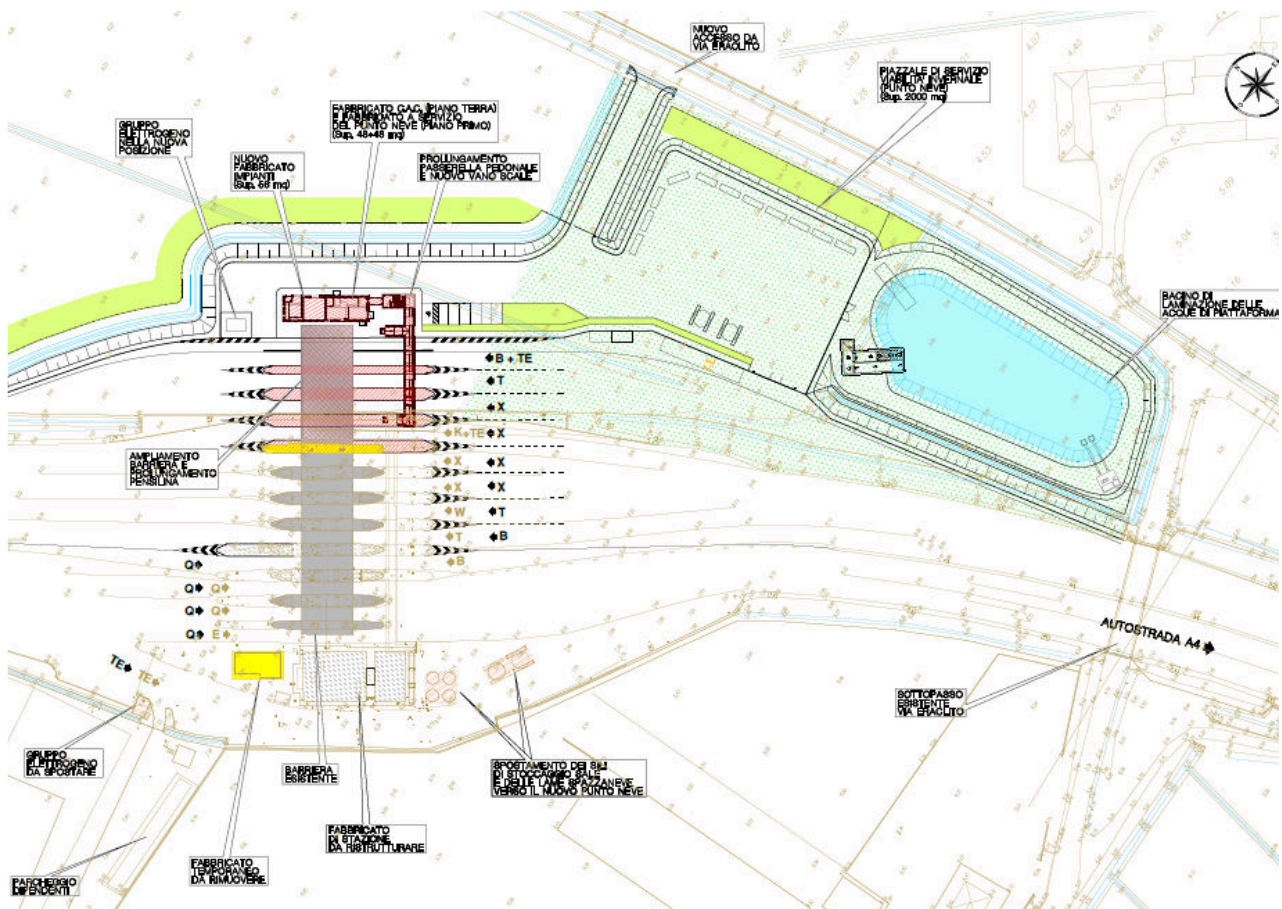


Fig. 1: Inquadramento territoriale su ortofoto. Fonte: Lista di controllo

Il casello autostradale di Portogruaro, che ricade nel territorio del comune omonimo in provincia di Venezia vicino al confine con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato realizzato con la costruzione dell'Autostrada A28. Gli interventi in progetto interessano aree prative, in parte di proprietà della Concessionaria autostradale Società Autovie Venete S.p.A., ed aree agricole, attualmente coltivate a pioppo da biomassa, che saranno oggetto di esproprio. E' previsto l'ampliamento del casello autostradale mediante la realizzazione di tre ulteriori porte, nonché la realizzazione di interventi di carattere civile, edile, impiantistico e stradale che, in sintesi, riguardano:

- l'ampliamento del piazzale di stazione con la contestuale realizzazione di n. 3 porte aggiuntive: in tal modo si passa dalla configurazione attuale, dotata di n. 3 porte in entrata (direzione A4) e di n. 6 porte in uscita (direzione A28), alla configurazione di progetto che prevede n. 4 porte in entrata e n. 8 porte in uscita;
- l'estensione della pensilina di copertura delle piste di esazione;
- il prolungamento della passerella pedonale per l'attraversamento del piazzale e l'accesso alle isole di esazione: tale intervento richiede l'estensione della struttura metallica e l'adeguamento delle necessarie dotazioni impiantistiche per il funzionamento degli elevatori;

- la ristrutturazione del fabbricato di stazione, all'interno del quale spazi attualmente destinati a locali impianti, dovranno diventare uffici;
- la realizzazione di un nuovo fabbricato impianti sul lato nord-est del piazzale;
- la realizzazione di un nuovo Centro Assistenza Clienti (CAC) sul lato nord-est del piazzale;
- lo spostamento del punto neve sul lato est del piazzale.
- la realizzazione di un bacino idraulico per l'invaso delle acque meteoriche di pertinenza del casello, che verranno precedentemente opportunamente trattate, ai fini del rispetto del principio di invarianza idraulica.



**LEGENDA**

- NUOVA RECINZIONE
- OPERE ESISTENTI DA MANTENERE
- NUOVE REALIZZAZIONI
- RISTRUTTURAZIONI
- RELIQUATO (PROPRIETA' S.P.A. AUTOVIE VENETE)
- DEMOLIZIONI
- SISTEMAZIONI A VERDE
- MANUFATTI DA SPOSTARE
- BACINO DI LAMINAZIONE

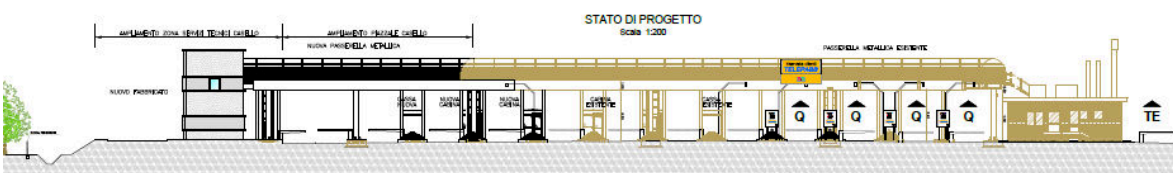
**TIPOLOGIE DELLE PISTE DI ESAZIONE:**

- E = ENTRATA AUTOMATICA
- Q = ENTRATA AUTOMATICA + TELEPASS
- B = USCITA TELEPASS
- T = USCITA TELEPASS + CASSA AUTOMATICA
- W = USCITA CASSA AUTOMATICA + CARTE
- K = USCITA TELEPASS + CARTE
- X = USCITA MANUALE + CASSA AUTOMATICA
- TE = TRASPORTI ECCEZIONALI

**PROSPETTO SUD**



**PROSPETTO NORD**



**LEGENDA STATO DI PROGETTO**

- ESISTENTE DA MANTENERE
- NUOVE STRUTTURE

**TIPOLOGIE DELLE PISTE DI ESAZIONE:**

- B = USCITA TELEPASS
- T = USCITA TELEPASS + CASSA AUTOMATICA
- W = USCITA CASSA AUTOMATICA + CARTE
- U = USCITA MANUALE
- X = USCITA MANUALE + CASSA AUTOMATICA
- K = USCITA TELEPASS + CARTE
- Q = ENTRATA AUTOMATICA + TELEPASS
- E = ENTRATA AUTOMATICA
- TE = TRASPORTI ECCEZIONALI

Fig. 3: Prospetti. Fonte: allegato a lista di controllo

Il progetto prevede un incremento di occupazione di suolo complessiva per circa 15.500 mq di cui:

- 4.100 mq per piazzale di stazione;
- 1.900 mq per area ed edificio di servizio e relativa nuova viabilità di accesso;
- 2.000 per piazzale destinato a “punto neve”;
- 2.700 mq per l’area di trattamento e invaso delle acque meteoriche;
- 4.800 mq per le sistemazioni di scarpate, fossi e per le opere a verde.

L’allargamento manterrà le attuali quote di piazzale, che mediamente si attestano a circa 1,5 m sopra il circostante piano campagna.

Per quanto attiene alla cantierizzazione, il proponente riferisce che è presumibile l’individuazione di una limitata area di occupazione temporanea per l’allestimento del cantiere fisso, mentre le aree oggetto di intervento risultano adeguate per lo svolgimento delle lavorazioni previste e per il deposito materiali. Per la viabilità di cantiere verrà utilizzata la contermine via Eraclito, poco utilizzata dal traffico locale, che si raccorda allo svincolo dell’autostrada A28, tratto autostradale lungo il quale avverranno, invece, i principali spostamenti dei mezzi pesanti evitando, così di creare criticità sul traffico locale. La produzione di rifiuti riguarderà volumi molto limitati relativi a sfridi di lavorazione, imballaggi, carta, plastiche, ecc. che potranno essere gestiti secondo le normative comunali vigenti sulla raccolta differenziata. E’ prevista la produzione di circa 13.000 mc di terre da scavo derivanti da scotico e dalla realizzazione del bacino di idraulico. Il proponente dichiara che sulla base di una caratterizzazione delle terre effettuata nel 2018 non è prevista la movimentazione di terre inquinate e che pertanto i terreni risultano reimpiegabili anche per opere a verde.

Per la realizzazione del rilevato il proponente stima un fabbisogno di circa 11.000 mc che saranno completamente compensati dal reimpiego di terre del cantiere per circa 4.000 mc e da rilevati dismessi nell’ambito dei lavori di realizzazione della terza corsia dell’autostrada A4 Venezia-Trieste. Le esigenze di terra vegetale (scarpate, opere a verde) per circa 450-500 mc saranno coperte dai reimpieghi dello scotico, ma si stima un esubero di circa 2.500 mc che sarà, quindi, conferito in centri di recupero.

L’allargamento del piazzale di stazione comporterà lo spostamento della sorgente di rumore verso i recettori presenti nell’intorno. Il proponente riferisce che dallo studio acustico condotto per l’allargamento della terza corsia dell’autostrada A4 Venezia-Trieste, che ricomprende parte del casello di Portogruaro, si evince che i recettori rimangono all’interno dell’attuale fascia acustica.

In fase di esercizio tutte le acque di piattaforma saranno gestite dalla rete di raccolta e collettamento che le convoglierà verso l’impianto di separazione (sedimentatore e disoleatore) prima dell’accumulo nel bacino di laminazione.

Il proponente prevede una durata dei lavori di circa 12 mesi.

Per quanto riguarda “*Zone umide, riparie, foci dei fiumi*”, “*Zone montuose e forestali*” e “*Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica*” il proponente riferisce che l’area interessata dal progetto non interessa dette zone.

Per quanto attiene a “*Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)*” nonché “*Siti contaminati*” (Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/2006), il proponente riferisce che l’area di intervento non interessa tali siti.

Con riferimento a “*Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)*” il proponente dichiara che il Comune di Portogruaro ricade in zona DOC/DOP Vini Lison, ma che gli interventi in progetto non interessano aree agricole dedite alla viticoltura.

Per quanto attiene alla classificazione sismica del territorio regionale, ai sensi della O.P.C.M. 3274/2003 e della O.P.C.M. 3519/2006, l’area ricade in zona sismica 3.

Con riguardo alle aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, nonché alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) l’area di intervento non ricade in tali aree.

Inoltre, con riferimento alle aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni ecc.), il proponente, nella lista di controllo, riporta che le opere in progetto son ricomprese nella fascia di rispetto autostradale.

### **Conclusioni**

Oggetto dell’istanza presentata dal Commissario delegato per l’emergenza della mobilità riguardante l’autostrada A4 Venezia-Trieste ed il raccordo Villesse-Gorizia (O.P.C.M. n. 3702 del 5 settembre 2008 e ss.mm.ii.) è l’intervento di rifacimento della barriera di Portogruaro che rientra tra le opere necessarie a risolvere lo stato di emergenza, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell’asse autostradale Corridoio V dell’autostrada A4 Venezia-Trieste nella tratta Quarto d’Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia, dichiarato con D.P.C.M. del 11 luglio 2008. Il casello autostradale di Portogruaro ricade nel territorio del comune omonimo, in provincia di Venezia, vicino al confine con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il progetto di ampliamento della barriera di esazione attraverso la realizzazione di tre ulteriori porte passando, così, dalla configurazione attuale di n. 3 porte in entrata (direzione A4) e di n. 6 porte in uscita (direzione A28) alla configurazione di progetto con n. 4 porte in entrata e n. 8 porte in uscita, prevede, inoltre, interventi di carattere civile, edile, impiantistico e stradale che rispondono alle esigenze di gestione e di manutenzione svolte dalla Concessionaria autostradale Società Autovie Venete S.p.A.. Finalità della soluzione progettuale è far fronte alle mutate condizioni di traffico ed all’andamento dei cantieri avviati per la realizzazione della terza corsia dell’autostrada A4 Venezia-Trieste consentendo di poter utilizzare l’autostrada A28 come possibile alternativa all’A4, sia in condizioni ordinarie, che in situazioni emergenziali. La fluidificazione dei flussi di traffico riduce i tempi di sosta al casello con conseguente diminuzione della formazione di code, di rischio di incidenti e di inquinamento atmosferico.

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente nella lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità dell’intervento proposto come sopra indicate, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, nonché di sicurezza, si ritiene che non sussistano potenziali

impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio della soluzione progettuale presentata. Per quanto attiene alla gestione ed al riutilizzo delle terre e rocce da scavo, il soggetto proponente dovrà provvedere a dare attuazione agli adempimenti di cui al D.P.R. 120/2017.

Pertanto, sulla base delle analisi e valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

**Il Dirigente**

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)